



SAN FELICE Decisa l'applicazione della «Denominazione comunale» per la specialità locale

Il luccio alla Portesina avrà il sigillo di garanzia

Marchio De.Co e una ricetta codificata con un preciso disciplinare per il piatto tramandato nei secoli dalle famiglie della frazione sul lago

Alessandro Gatta

●● La gustosa mappa dei prodotti De.Co del Garda bresciano si arricchisce di un nuovo e prelibato piatto: è il celebre Luccio alla Portesina, da Portese di San Felice, già cucinato in lungo e in largo nei ristoranti della zona (e non solo) e ora, appunto, ufficialmente De.Co, quindi attrezzato con una Denominazione comunale di origine.

È il risultato di un percorso avviato nel 2019 che si è concretizzato con l'approvazione di un regolamento De.co, e poi con l'istituzione di un'apposita commissione (composta dagli chef Carlo Bresciani e Simone Saletti, dagli agronomi Pierpaolo Vezzola e Andrea Veronelli, dalla memoria storica di Portese Enzo Zanaglio) da cui infine è stato istituito il disciplinare (la ricetta ufficiale).

«Le origini della ricetta - spiega l'assessore all'Agricoltura Elisa Margini - risalgono almeno agli albori del XIX secolo. Nella nostra ricerca storica abbiamo raccolto anche le testimonianze delle nonne di Portese: una di loro ci ha tramandato la ricetta della sua trisavola».

Affinché il piatto sia De.Co, il luccio deve essere di alme-

no 2 chili e pescato nel Garda: poi sedano, carote, cipolle, alloro, sale e pepe, aceto o vino bianco, limoni e capperi, olio extravergine Garda Dop. Un tempo si cucinava con le aole, oggi scomparse, e quindi sono accettate le sarde del lago o, in mancanza, filetti di acciuga sotto sale.

Il luccio alla portesina viene prima cucinato in pentola, in brodo, pulito ed eviscerato, poi mantecato in padella con il condimento, infine lasciato marinare per un'intera giornata: va servito a temperatura ambiente, ma accompagnato da polenta calda.

Presentata in anteprima il 2 giugno, con il sindaco Simone Zuin a servire i piatti, è la prima De.Co di San Felice: «Per questo - continua Margini - verrà ampiamente promossa, anche in collaborazione con i nostri ristoranti. Un'altra De.Co sarà il capero di San Felice: è una promessa che avevamo fatto ad Angelo Zanca, lo storico custode dell'Isola del Garda ormai scomparso».





► 5 giugno 2022



Un piatto di luccio alla Portesina: la ricetta creata secoli fa dalle famiglie di Portese sarà tutelata e promossa con la Denominazione comunale De.Co

